

# Il Corriere dell'Irpinia

18 agosto 2009

## Rock&dintorni, da oggi a Bagnoli

Grande attesa a Bagnoli Irpino, oggi e domani, per la seconda edizione del Rock&dintorni.

Questa sera in Piazza Di Capua si esibirà la grande folk-band salernitana de Il pozzo di San Patrizio

Nata nell'inverno del 1998 e dopo vari assestamenti e di formazione e di scelte artistiche è oramai una delle band italiane più apprezzate all'estero come dimostrano i più che ottimi consensi riscossi durante l'Altri Tempi European Tour 2004, il tour olandese del dicembre 2005 e le partecipazioni a due delle più importanti manifestazioni continentali quali il Folkwoods e l'Oerol.

Dopo un primo avvicinamento alla musica folk irlandese, la band ha maturato uno stile caratterizzato da diverse influenze musicali, che da luogo ad uno spettacolo foriero di una fruibilità ed energia sonora da brivido.

L'attuale ricerca musicale si propone il raggiungimento di un sound moderno tramite l'utilizzo di strumenti acustici combinati ad una effettistica di tipo analogico, quindi un pizzico di elettronica, folk, chitarre in levare un pò qua e un pò là, ma anche e soprattutto tanto allegrissimo rock, questa è la formula che contraddistingue le sonorità del Pozzo e che ne ha fatto una band apprezzata in tutta Europa.

Nell'estate 2006 la band ha pubblicato LucidaMente per la prestigiosa etichetta milanese Ethnoworld e distribuito da Venus, che ne conferma la maturità artistica raggiunta e che fa da seguito ad Altri Tempi (Ethnoworld/Venus) e alla fortunata autoproduzione d'esordio del 2001 intitolata Il Pozzo di San Patrizio.

Nel maggio 2008 Il Pozzo di San Patrizio pubblica per UPR/Edel, etichetta faro del folk rock italiano, il cd Hard Folk Cafè, contenente brani inediti, alcune tra le più amate hits della band e un omaggio a Vasco Rossi, con il brano Cosa Succede in Città, cantato in coppia con il grande Lino Vairetti degli Osanna, storica formazione del prog italiano.

Domani 19 sarà la volta del reggae italiano targato WORKING VIBES e VILLA ADA uniti in un unico concerto l'unico per tutta la Campania.

Da un'idea del salentino Massimo Pasca (Papa Massi), noto DJ ed MC delle coste pugliesi, nascono i Working Vibes. Era il 2001 e Papa Massi, allora laureando a Pisa, decise insieme all'amico percussionista Vincenzo Tumino di formare la band. I due iniziarono a darsi da fare e grazie alle conoscenze di quest'ultimo vennero subito ingaggiati basso e batteria: Francesco Castelli e Tommaso Santucci, entrambi pisani. Iniziarono le prime prove, le quali si svolgevano in una piccola stanza a casa del batterista. Iniziarono anche i provini per trovare un chitarrista finché la scelta non ricadde su Giovanni Bracci, pisano. Ben presto si unirono al gruppo anche Francesco Matteoni (Cisco) alla voce e Federico Barbaro (Reverbero) alle tastiere, entrambi provenienti da Lucca. Nacque così la prima formazione dei "Working Vibes", che adesso vede al posto di Vincenzo Tumino, il nuovo percussionista Giancarlo Di Vanni da Gaeta ed il nuovo chitarrista Piero Bongiorno da

Padova (the veteran).

La Villa Ada Posse è una crew di artisti romani che da oltre quindici anni contribuisce significativamente alla storia della scena musicale reggae e raggamuffin italiana. Nasce nel 1992 prendendo il nome dall'omonimo parco di Roma, in cui i suoi membri erano soliti incontrarsi e dove gli spazi di verde offrivano ossigeno, ispirazione e spunti di riflessione sulla realtà della vita metropolitana. Era il periodo di massima espansione delle posse (Sud Sound System, One Love e Onda Rossa Posse), nonché dell'attivismo dei centri sociali di tutta Italia. Il primo concerto fu nel febbraio 1993 al C.S.A.

Brancaleone e dello stesso anno il primo demotape. L'attività musicale della crew andò avanti negli anni concentrandosi maggiormente sui live piuttosto che sulle produzioni, che, essendo autoproduzioni, richiedevano un impegno particolare per un collettivo che condivideva la passione per la musica, non a livello professionale.

Particolarmente e parallelamente attivo fu il Villada Sound System, l'impianto audio autocostruito che fece da amplificatore dei messaggi contenuti nelle canzoni della crew e dello stile della "dancehall" proveniente dalla Giamaica: microfono, piatti, casse e tanta gente che zompa e balla con fischietti e accendini. Innumerevoli le dancehall nelle piazze e nelle campagne romane, sulle scogliere salentine, in giro per locali e centri sociali di tutta Italia.

Di sicuro ci sarà da divertirsi a Bagnoli in queste due serate; dopo Schettino, Capone&BungtBangt e altri, l'estate ai piedi dell' altopiano del Laceno si chiude davvero in bellezza all'insegna della buona e sana musica.